

Verbale dell'Assemblea generale de Il Bernina, La Romantica, 28 marzo 2015, ore 17:00

1. Apertura Assemblea generale 2015,

Presenti: 38 soci

Il presidente Gianluca Giuliani dà il saluto di circostanza a tutti i presenti e legge l'ordine del giorno.

2. Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno viene accettato all'unanimità.

3. Scelta di uno scrutatore

Giovanni Jochum viene scelto quale scrutatore.

4. Verbale Assemblea generale 2013

Il verbale, pubblicato su Il Bernina il 21 febbraio 2015, viene accettato all'unanimità con un applauso dall'assemblea.

5. Relazione del presidente

Il presidente Gianluca Giuliani, come sua consuetudine, esprime alcune riflessioni condivise con il comitato.

- Il Bernina è una squadra
- Il prezzo della pluralità
- Il prezzo dell'innovazione
- La matrice valposchiavina
- La futura squadra del Bernina

Qui di seguito il discorso di Gianluca Giuliani:

Il Bernina è una squadra

Il Bernina ha molti volti: i volti dei membri della redazione, i volti dei collaboratori esterni, i volti dei membri del comitato e i volti del consiglio dei giornalisti. Il fatto che Il Bernina sia una squadra non è casuale, ma il frutto di una scelta strategica ben precisa. Anche la scelta di costituire Il



Bernina in forma di associazione non è stata casuale; undici anni fa si è voluto dare inizio a un'avventura di giornalismo online di carattere "inclusivo", e non "esclusivo", un esperimento di pluralità aperto a tutte le opinioni e non atto a forzare una determinata corrente di pensiero. Il comitato del Bernina è fermamente convinto che una delle chiavi del successo che Il Bernina può vantare stia proprio nella scelta di pluralità attuata a ogni livello.

Il prezzo della pluralità

La scelta di essere "squadra" non è gratuita. Ci sono costi derivanti dalle necessità di coordinazione e di organizzazione; altre risorse devono essere destinate alla gestione delle discussioni interne, importanti nell'ottica della produzione di qualità, ma in certi momenti anche molto dispendiose. Non nascondo che sotto le direzioni passate, a fronte di questo prezzo della pluralità, ci si sia orientati almeno parzialmente alla riduzione della complessità, riducendo la squadra e distribuendo "il peso" de Il Bernina su meno spalle. Una scelta che, per quanto poderose fossero le spalle, ha portato il comitato a ribadire più volte l'aspirazione ad un gioco di squadra più ampio perché preoccupato di costituire un Bernina garante della pluralità di opinioni, sostenibile nel tempo e indipendente dalla presenza o assenza di singoli attori.

Il prezzo dell'innovazione

La promozione di progetti innovativi fa parte da sempre delle attività del Bernina. Assieme alla pluralità, è stata una delle chiavi del suo successo; ma, così come la pluralità, anche questa non si è potuta attuare a costo zero. In ogni progetto promosso dal Bernina sono state investite risorse importanti, soprattutto umane. Non è stato differente per l'ultimo dei nostri progetti, in ordine cronologico, la sezione myBernina. Con questo progetto si sono raggiunti obiettivi cui si aspirava da tempo, in particolare un maggior coinvolgimento dei giovani, a partire già dalle scuole. Ma anche un omaggio alla cultura e alla società, in senso lato, che nel progetto myBernina hanno ricevuto una collocazione dedicata con maggior spazio e visibilità. Il tutto, come suggerito già sopra, non però privo di un prezzo da pagare. Nel caso del myBernina non solo in termini di risorse umane, ma anche nella forma di adesione interna al progetto; vi è stata in parte e purtroppo una certa difficoltà nel riconoscere nel progetto myBernina un potenziale, piuttosto che una realtà parallela. Il progetto myBernina si concluderà nel corso di quest'anno; stiamo pensando a come conservarne i pregi, cercando di lasciarci alle spalle gli aspetti che si sono rivelati di difficile gestione.



La matrice valposchiavina

Nel corso del 2014, il nostro caporedattore di allora, Niccolò Nussio, ha "deciso di lasciare, perché aveva delle idee di gestione de Il Bernina contrastanti rispetto a quelle del comitato. Diversità di visioni." Come ha scritto lui stesso.

Con Niccolò Il Bernina ha perso un caporedattore in gamba e capace, a cui deve molto, e ha dovuto cercare soluzioni alternative. Abbiamo dovuto constatare che fra i valposchiavini nessuno (ancora) ritiene di avere il profilo necessario per assumere un ruolo di responsabilità all'interno del Bernina. Al nostro concorso per la posizione di redattore o caporedattore hanno risposto molti professionisti della vicina Valtellina e altri italiani; non abbiamo invece ricevuto alcuna candidatura valposchiavina. In questa fase di transizione siamo stati fortemente sostenuti dal nostro consiglio dei giornalisti (Luca Beti, Alan Cramerì e Andrea Tognina). Con il loro aiuto, e in particolare con la conduzione quale caporedattore ad interim per due mesi da parte di Luca Beti, si è cercato di forgiare una squadra, composta da validi responsabili di redazione non valposchiavini (Serena Visentin, Giovanni Ruatti e Marco Travaglia), e valposchiavini (Massimo Tuena e Elisa Bontognali), affiancati da un consistente gruppo di collaboratori esterni, perlopiù valposchiavini, molti dei quali molto giovani e con un grande entusiasmo per Il Bernina.

La futura squadra del Bernina

Non nascondiamo che è una nostra speranza che alcuni membri della giovane "squadra" del Bernina, o anche nuovi volti valposchiavini, possano crescere, giornalmicamente parlando, e assumere ruoli vieppiù importanti nella "produzione" del nostro giornale locale. La collaborazione con giovani e giovanissimi ancora in una fase di acquisizione d'esperienza, l'uso del Bernina quale trampolino di lancio per carriere giornalmistiche fuori dalla Valposchiavo e quindi un costante ricambio nella "squadra" stessa saranno probabilmente caratteristiche che continueranno ad accompagnare Il Bernina. L'apertura ai giovani ci permetterà, riteniamo, di poter integrare sempre nuove idee, anche di carattere tecnico, e quindi di rimanere costantemente, speriamo, "sulla cresta dell'onda".

D'altra parte la costruzione di una squadra è un processo che ha bisogno di tempo; la squadra del Bernina si sta ancora forgiando. Forse, considerato quanto espresso prima, sarà sempre un po' un "cantiere aperto". Dobbiamo in qualche modo accettare che non possiamo competere ad armi pari con altre offerte giornalmistiche e multi mediatriche, dotate di ben altre risorse rispetto alle nostre. Dovremo



anche accettare che nel Bernina si starà continuamente imparando. È quello che fa dell'avventura "Il Bernina" qualcosa d'impegnativo, ma anche di molto stimolante e sempre pieno di sorprese. Lasciamoci sorprendere anche nel futuro.

Grazie a tutti!

6. Rapporto tesoriere (consuntivo)

Adriano Zanolari presenta lo stato di salute delle finanze della nostra associazione. Abbiamo avuto un utile di esercizio superiore a quello preventivato. Abbiamo ammortizzato completamente la riserva dei libri. Le nostre risorse rimangono comunque modeste.

Evoluzione abbonati:

Ogni anno c'è una fluttuazione del 5%, che corrisponde a ca. 60 abbonati. Negli ultimi anni abbiamo avuto sempre un saldo attivo. Siamo arrivati al limite? Ci sono sempre dei lettori che leggono il Bernina senza avere una password valida o si accontentano di leggere il titolo e la breve descrizione pubblicata sulla homepage.

Soci	334
Abbonati	609
Studenti o apprendisti	74
Aziende	78
Associazioni	78

Il Bernina impiega 5 collaboratori in redazione e 8 collaboratori esterni. L'associazione ha un grado di occupazione fisso retribuito del 150 %.

Ricavi

Ricavi	2014	2013
Ricavi da prestazioni	43'305	37'060
Ricavi da contributi	83'523	80'901
Altri ricavi	22'151	22'935
Totale	148'979	140'896

L'aumento dei ricavi da prestazioni hanno avuto un aumento di CHF



6000 dovuti alle votazioni autunnali.

Costi

Costi	2014	2013
Costi per servizi	8'609	7'656
Costi del personale	96'837	86'280
Costi di gestione	19'267	19'173
Altri costi	14'204	12'842
Costi finanziari	473	524
Ammortamenti	6'898	10'390
Imposte	34	138
Totale	146'322	137'003

Bilanci

Bilancio	Attivi	Passivi
Banca	53'868	
Debitori	3'232	
Transitori attivi	871	
Mobilio e apparecchi	5'120	
Creditori		5'059
Transitori passivi		5'122
Capitale proprio		50'252
Utile d'esercizio		2'657
Totale	63'091	63'091

Si registra un utile d'esercizio di CHF 3'893 con ammortamenti di CHF 10'390.



Infine il cassiere ringrazia:

- i soci dell'associazione Il Bernina
- gli abbonati del nostro giornale
- gli inserzionisti pubblicitari
- i nostri due sponsor principali: Repower e Raiffeisen.
- Tutte quelle persone che con spirito associativo mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze

Roberto Nussio sottolinea il fatto che non si fanno fruttare in pubblicità le entrate del myBernina.

Adriano sottolinea che le offerte alle aziende, non contemplano la pubblicazione anche nelle pagine sottostanti. Il myBernina nel suo periodo di prova è inoltre sostenuto finanziariamente da Medienvielfalt e dai Consigli scolastici di Poschiavo e Brusio. C'è ancora del potenziale, molti inserzionisti non hanno ancora colto che la loro pubblicità viene vista da oltre 2000 visitatori al giorno.

7. **Relazione sezione revisori**

Il revisore Paolo Cortesi conferma che i conti sono stati tenuti in modo corretto e invita i presenti a dar scarico al cassiere e al comitato. I conti vengono accettati dall'assemblea all'unanimità.

8. **Retrospettiva/ prospettiva**

Gianluca presenta la parte dedicata alla retrospettiva.

- Ricorda l'evento legato all'assemblea generale del 2014 che ha visto la presenza gradita di Maurizio Canetta.
- L'allestimento della mostra Think different, che ha coinvolti molti giovani, classi e gruppi.
- Il progetto myBernina
- La fine della collaborazione con Niccolò Nussio, che ha dato le sue dimissioni per diversità di vedute con il comitato dell'associazione. Questo ci ha costretti a mettere a concorso un posto del 40/60%, purtroppo nessun poschiavino si è candidato.

Arianna Nussio sottolinea il fatto che un valposchiavino difficilmente si annuncerà ad un impiego del 30% troverà un valposchiavino disposto ad assumersi difficile che un valposchiavino si annunci a queste condizioni.

- I risultati raggiunti da infoGrigioni con a capo il presidente Danilo Nus-



sio, già direttore del Bernina. Le prospettive sono buone, verrà creato un posto in seno all'agenzia romancia.

La prospettiva per il 2015/2016 viene presentata da Pierluigi Cramereri.

Contenuti propri

Nel corso degli ultimi mesi in seno al Bernina si è lavorato per cercare di proporre più articoli di produzione propria (non quindi soprattutto comunicati stampa o articoli di terzi), cogliendo e sviluppando spunti e notizie interessanti, avviando sondaggi, conducendo mini inchieste su argomenti attuali e particolarmente sentiti nella nostra società, eccetera. Su questa linea si intende procedere anche in futuro. Questo con l'intento di fornire contenuti specifici per i lettori del Bernina, di coinvolgere maggiormente chi ci segue, di distinguerci rispetto ad altri media, di dare una nostra identità al giornale.

Un percorso sostenuto a forza anche dal nostro consiglio dei giornalisti. I commenti positivi dei nostri lettori ci confermano che siamo sulla strada giusta. Sarà quindi un obiettivo per il 2015 quello di consolidare questa evoluzione a livello redazionale.

Potenziamento dei social media

Un altro obiettivo per il 2015/16. Nell'universo dei social media, non esiste solo facebook o twitter, che diciamo, vengono ormai utilizzati in particolare modo dalle persone adulte, "mature". I giovani si stanno indirizzando sempre più su altri social media. È quindi importante valutare anche altre strade che possano portare lettori al Bernina. Con Marco Travaglia e Elisa Bontognali, due dei nostri redattori, abbiamo inoltre delle persone che hanno una certa esperienza nel campo. Stiamo cercando di capire come muoverci e abbiamo la fortuna di avere anche dei contatti con degli specialisti della vicina Lombardia.

Fine del progetto myBernina

Il progetto myBernina, nato nel 2013, si sta avviando verso la fine. Questa sezione del Bernina si è autofinanziata grazie al sostegno dalla fondazione Medienvielfalt di Basilea, dalla direzione scolastica di Poschiavo, dal Consiglio scolastico di Brusio, dalla biblio.ludo.teca e da molte persone che ci hanno lavorato in gran parte a titolo di volontariato. Il progetto è stato un laboratorio, dove si è potuto sperimentare, raccogliere un'infinità di informazioni, capire le dinamiche legate alla pubblicazione e alla lettura degli articoli da parte degli utenti. Il myBernina, realizzato "in casa", ha permesso il coinvolgimento di fasce di popolazione che erano rimaste in parte fuori dal nostro giornale online.

Spetta ora al comitato, in collaborazione con la redazione, fare un'analisi del progetto e decidere quali aspetti positivi portare avanti.



Progettazione del nuovo sito

Dal 2004, ogni 3 anni circa, il Bernina si è rinnovato nella sua impostazione grafica. Questo Bernina ha visto la luce nel 2011, si parla quindi già di 4 anni fa. È giunto il momento di pensare ad una nuova piattaforma, che si adatti soprattutto ai nuovi strumenti digitali di lettura (tablet e smartphone). Sarà un progetto nel quale saranno coinvolti la redazione, il comitato e giovani informatici valposchiavini. Obiettivi principali: facilitare ulteriormente la pubblicazione dei contenuti e presentare i contenuti in modo accattivante.

Si apre la discussione:

Roberto Nussio è contento che il Bernina pubblichi molti articoli scritti dalla redazione; si raccomanda comunque che i redattori esprimano la propria opinione.

Fa un commento sul come è organizzata la redazione: chi comanda comanda, chi è operativo è operativo.

Serena Bonetti non vede di buon occhio che i redattori facciano dei commenti personali sugli articoli. Vedrebbe di più sul Bernina un editoriale.

Serena Visentin afferma che è difficile in Valposchiavo “metterci la faccia”.

Roberto Weitnauer ritiene che questo è un punto essenziale: la questione sta nel distinguere la notizia dall'opinione. Se si fanno degli editoriali, degli articoli di approfondimento, si tende a occuparsi di temi che vanno oltre la valle. Si chiede se il Bernina non potrebbe rivedere la sua missione per spingere forse a una nuova crescita; proponendo qualcosa di particolare che travalichi la Valposchiavo.

Gianluca risponde su questo punto: abbiamo rispetto ad andare oltre valle, perché entriamo in concorrenza con altri media e altri forze.

Secondo Visentin bisognerebbe ripristinare la figura di redattore capo in seno alla redazione.

Il comitato per principio è d'accordo sulla proposte di un editoriale e della presenza di un capo redattore. Il Bernina nel corso degli ultimi anni è cambiato parecchio; l'entrare di punto in bianco come capo redattore non è facile. Il comitato ha ritenuto che in questo momento avere un caporedattore non sia la soluzione migliore; nei prossimi mesi ci saranno nuovamente dei cambiamenti.

Giovanni Jochum fa i complimenti a chi ha messo in piedi il myBernina ed è riuscito a unire i giovani, gli adulti e i nonni. Questo allarga il mondo degli utenti.

Ringrazia tutti gli attori che gestiscono ilBernina per il grosso lavoro di volontariato.

Arianna Nussio considera il myBernina una buona idea, vede comunque un problema di concorrenza con il Bernina. In questa sezione vengono



spesso messi in evidenza dei progetti scolastici e non dei temi culturali che meriterebbero più attenzione. Le forze messe nel myBernina hanno tolto energia e ore di volontariato al Bernina.

Gianluca sottolinea che la dicotomia è stata accentuata: abbiamo cercato di trovare delle regole per la pubblicazione. Spesso il lettore non si accorge che si trova sul Bernina o nella sua sottosezione myBernina. Ha difficoltà a vedere che ci siano dei problemi nel districarsi fra le varie sezioni. Col myBernina abbiamo ricevuto dei contributi finanziari anche dai due comuni, che altrimenti non avremmo mai preso. Siamo riusciti a coinvolgere ulteriori persone.

Serena mette in dubbio che non ci sia effettivamente una concorrenza. Catia Curti risponde ad Arianna: secondo la sua esperienza personale, il myBernina non ha tolto collaboratori al Bernina. Lei è entrata come redattrice del myBernina per finire collaboratrice del Bernina. Afferma inoltre che non bisogna screditare gli articoli scolastici, questi contributi sono un arricchimento per il Bernina.

Mirco Monigatti: bisogna guardare questo progetto a lungo termine. Se riusciamo a unire questo progetto nella nuova piattaforma, se riusciamo in questo intento, allora si potrà mostrare agli sponsor e agli inserzionisti che riusciamo a coinvolgere i giovani.

Alessandra Jochum-Siccardi mette in evidenza come il progetto non si è voluto capire; ma questo si dovrà discutere in altra sede.

9. Preventivo anno di gestione 2015

Adriano Zanolari presenta il preventivo, impostato alla prudenza. I contributi da sponsor verranno dedicati ai giovani collaboratori di redazioni e a progetti. Questo può essere un incentivo per i nostri due sponsor principali a rinnovare il loro sostegno.

Conto economico	Costi	Ricavi
Ricavi da prestazioni		39'000
Ricavi da contributi		84'000
Altri ricavi		12'600
Costi per servizi	11'500	
Costi del personale	93'000	



Costi di gestione	20'600	
Altri costi	9'200	
Ammortamenti	1'300	
Totale	135'600	135'600

L'assemblea accetta il preventivo per il 2015.

10. La parola ai presenti

Serena Bonetti ringrazia tutti quelli che collaborano, vede il myBernina come un'aggiunta positiva al Bernina, ha apprezzato il tentativo, anche se questo è perfezionabile.

Gianluca comunica che Monica Zanetti ha dato le sue dimissioni per motivi professionali.

Monica comunque rimarrà come collaboratrice del myBernina.

Gianluca ringrazia Monica per l'impegno profuso in questi 11 anni di vita del Bernina.

L'attuario Pierluigi Cramerì

